

30.3.41 XIX

Caro mamma,

Oggi dopo tanto desiderarla, ho ricevuto  
una vostra lettera. Sono già quattro giorni,  
da quando cioè avevo ricevuto da Silvana, che  
non sapevo più niente di voi.

Ho appreso così che mi hai mandato un  
pacco, e ti ringrazio tanto. Mi solito impiega  
15 giorni a giungere, quindi ho ancora un  
pò di tempo - Dello zio Peppino ho già  
saputo in precedenza. Appena ricevuto, ringra-  
zio. Per la polvere insetticida, ve ne è  
bisogno, perché non ne ho ancora, ma  
ne ho altri. Siamo tutti pieni, ma la  
polvere ne ha la data un amico, e ne ho  
finché è sufficiente.

Inquanto a un mio probabile cambio,

mento di Maurizio, e cioè alla ripera dell'at-  
tività mia sperata, rammentati, non è possibile,  
a causa dell'occupazione che ora ho -

Jeni non lo ho visto che tu ritruovare  
for quando mi feci leggere una vostra let-  
tera. Da allora non ne ho saputo niente  
perché è distante da me -

Avete ricevuto le mie violette! Pure io ho  
ricevuto la vostra, e esprimevano intatto il pro-  
fumo -

Il li riverere, che non prendete cura, non  
hai ancora ricevuto il vaglia di £ 105. Se  
non lo hai ancora ricevuto quando leggerai  
questa mia, mandavolo a dire che prova-  
vero -

Domenico, se pigliò la strada, (essendo  
per ora al verde), mandò il regalo di

Parqua a Silvana e Wally.

Hai visto cosa mamma che in libro  
gli uglieri si ritruano? L'ora delle botte  
sta per succedere!

Qui da noi fa un caldo affimante  
come a Napoli. Andiamo in giro in  
maniche gli caucis e a torso nudo.

Ho fatto delle fotografie con la  
macchina di un mio compagno, e donna  
mi le presto a sviluppare. Pensavo  
che tu le faresti mandare al più presto.

Ho ricevuto quella di papa con  
i naiset, e mi ha fatto ridere al pen-  
siero di tutte le risate che facevamo  
su per i baroli e i frati. Oh tempi!

Mi sono fatto var due spilli due  
anni, con i quali portavo al giorno

vado a cercare nelle valigie che qui ovunque  
sono. Prendo qualche cosa che poi ti mando  
forse a noi toccherà un altro compito  
ora, e tu lo saprai dal giornale, ma  
sapremo fare sempre il nostro dovere contro  
qualsunque nemico.

I soldi che mando a casa, non li tengo  
perché non trovo quello che vorrei io, e la roba  
in scatola non la mangio. D'altra parte  
1 lira qui ne vale 1.25 delle nostre, e la  
roba costa più cara. Con questa lettera,  
mi sono rivolto a tutti, e come ste mamma  
che, anche a papà. Sperate che non ho molto  
tempo, quindi faccio come sono.

Con tanti baci così si quinga  
il mio affetto. Vostro

